

che nell'azione del Ministero ci sia sempre una certa norma, oltre la quale non possa andare. Evitiamo il caso di dimenticanze più o meno spontanee. Ripeto che non credo necessario ispezionare ogni anno le scuole che vanno bene, ma credo necessario che il Ministero abbia almeno ogni cinque anni notizie di tutte le scuole.

Dunque prego l'onorevole Credaro di non insistere nel suo emendamento perchè in fondo siamo d'accordo.

CRE DARO. Di fronte a queste dichiarazioni dell'onorevole ministro ritiro il mio emendamento.

QUEIROLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

QUEIROLO. Ho chiesto di parlare per fare una proposta che mi viene suggerita dalle osservazioni fatte dal collega Ancona. Comprendo che questa è una legge destinata a regolare maggiormente le scuole dal punto di vista didattico e disciplinare; ma poichè l'igiene entra anch'essa nella disciplina della scuola, proporrei che in questo articolo al comma a, dove è detto « vigilare un retto andamento didattico e disciplinare della scuola », si aggiungesse: « un retto andamento didattico, disciplinare ed igienico della scuola ».

Mi pare che così potrebbe essere meglio integrata la funzione dell'ispettore.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Accetto la proposta dell'onorevole Queirolo come raccomandazione. Si tratta di un problema importante che si cerca risolvere in parte nelle scuole elementari; siccome al ministro rimane la facoltà di stabilire le ispezioni per tutte le esigenze della didattica, si occuperà anche di questo tenendo conto della raccomandazione dell'onorevole Queirolo.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito l'articolo 3 con l'emendamento dell'onorevole D'Oria, accettato dal Ministero e dalla Commissione che consiste nell'aggiungere in fine dell'articolo le seguenti parole: « Il giudizio dell'ispettore sull'azione didattica dell'insegnante sarà comunicato all'interessato ».

(È approvato).

Art. 4.

Ogni anno, subito dopo la loro nomina, gli ispettori del circolo si raduneranno nella

sede di ciascuna circoscrizione, insieme coi provveditori agli studi delle provincie comprese nella circoscrizione.

L'adunanza sarà indetta e presieduta dall'ispettore designato dal decreto ministeriale di cui all'articolo 2, o da chi ne faccia le veci, pure per designazione ministeriale. Il più giovane dei presenti funzionerà da segretario.

In tale riunione saranno concordate le proposte del programma generale dei lavori per l'anno scolastico imminente. Le proposte saranno subito comunicate per l'approvazione al Ministero, a cura di chi presiede la riunione.

Il Ministero comunicherà ai singoli incaricati l'ordine definitivo delle ispezioni da eseguirsi con le raccomandazioni e coi quesiti speciali che crederà di aggiungere riguardo ai programmi, alle scuole o agli insegnanti. Stabilirà anche il tempo, in cui le ispezioni dovranno eseguirsi, avendo cura di non distogliere il professore o il capo di istituto mai più di un mese consecutivo, e darà le opportune disposizioni per le supplenze.

Compiuta l'ispezione il rapporto sarà spedito immediatamente al Ministero.

Alla fine di ogni anno scolastico gli ispettori di ciascun circolo si raduneranno per compilare una relazione collettiva, nella quale, sulla base dei risultati delle singole ispezioni da loro compiute durante l'anno stesso, saranno esposti i bisogni e le condizioni delle scuole del circolo.

Il Ministero provvederà in tempo utile all'assegnazione per provincie del fondo occorrente per le ispezioni previste.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ancona.

ANCONA. Non ho che da fare una semplice osservazione su questo articolo.

Domanderei all'onorevole ministro se fosse disposto a togliere il secondo comma, che dice:

« L'adunanza sarà indetta e presieduta dall'ispettore designato dal decreto ministeriale di cui all'articolo 2, o da chi ne faccia le veci, pure per designazione ministeriale. Il più giovane dei presenti funzionerà da segretario ».

Io non so se sia proprio necessario di scendere nella legge a un dettaglio simile, tanto più che questa Commissione si troverà ad avere nel suo seno dei professori universitari, dei professori secondari, e, secondo le disposizioni, il presidente dovrà essere un ispettore, od anche uno, che ne faccia le veci.